



Decreto Dirigenziale n. 305 del 30/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 281 DEL 10/09/2015. CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME SARNO DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALLA STRADA COMUNALE PASQUALE VITIELLO. RICHIEDENTE: COMUNE DI SCAFATI. - PRAT. 7205/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 281 del 10/09/2015 il Comune di Scafati fu autorizzato allo scarico nel Fiume Sarno delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale P. Vitiello;
- che la pratica è stata registrata al n. 7205/C;
- che, con nota n. 24129 del 17/09/15 il Comune ha chiesto la rettifica del decreto in quanto lo stesso è riferito ad una portata di scarico di 3,88 l/s ripartiti in due punti, mentre la richiesta di concessione riguardava una portata di 5,10 l/s ripartita in quattro punti (due in destra e due in sinistra idraulica);

CONSIDERATO:

- che, la richiesta trova giustificazione nel parere favorevole espresso in sede di conferenza di servizi del 9/7/15, riferita allo scarico ripartito in 4 punti per complessivi 5,1 litri/secondo;
- che dalla relazione idraulica a corredo della richiesta emerge che l'entità dello scarico è effettivamente limitata a 5,1 l/s, ripartita in 4 punti, due in destra e due in sinistra idraulica;
- che l'invarianza idraulica con $T=100$ è comunque assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione delle acque, aventi un volume di invaso più che sufficiente;
- che risulta già agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 433 del 10/07/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 434 del 10/07/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto necessario accogliere la richiesta,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rettificare il decreto dirigenziale n. 281 del 10/09/2015 precisando che lo scarico autorizzato è di complessivi 5,1 litri al secondo ripartiti in quattro punti (due in destra e due in sinistra idraulica del fiume Sarno);

restano ferme e invariate tutte le clausole e condizioni contenute nel decreto dirigenziale n. 281 del 10/09/2015 del quale il presente è da intendersi parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Scafati.

Biagio Franza